

ANDREA BINDOCCI

Le mie esperienze politiche nascono negli anni ottanta, quando ero un giovane iscritto alla Federazione Giovanile del Partito Repubblicano Italiano, questo interesse ha iniziato a vacillare nel 1991, dopo il Referendum Segni che stravolse il principio di rappresentanza in quello di governabilità. Poi il periodo di tangentopoli fece sì che abbandonassi per quasi venti anni ogni interesse verso la politica. Ai più giovani probabilmente questi eventi non dicono molto, ma tornare ad approfondire la storia recente del nostro paese è decisamente utile e formativo per comprendere il presente. L'elezione del Sindaco di Parma del Movimento ha riaperto una luce verso una opportunità politica completamente diversa da quelle del secolo passato. Così nel 2012 ho deciso di iscrivermi al Movimento 5 Stelle e di tornare ad impegnarmi attivamente nella vita politica. Prima di quell'evento avevo seguito Grillo nei suoi V-Day da semplice spettatore televisivo e, pur apprezzandone le straordinarie doti comunicative e professionali, ritenevo il Movimento un semplice strumento di protesta. Personalmente al Vaffaxxxx facile preferisco il ragionamento o meglio ancora la passione ed il sentimento, solo in seguito ho capito la grande svolta culturale che impersonava il nostro ex Capo Politico ed attuale Garante del Movimento.

Ho iniziato il mio attivismo nel settembre del 2012 nel Meetup di Perugia, il primo impatto è stato quello di entrare in una sorta di "Carboneria" chiusa in se stessa, dopo aver partecipato ad una serie estenuante di riunioni del Meetup, finalmente è arrivata la campagna elettorale del 2013. In quel periodo ho iniziato a parlare del Movimento con tanta gente per convincerla a votare la nostra lista ed ho scoperto che in tanti avessero bisogno di aderire ad un progetto che, pur essendo a quell'epoca obiettivamente indefinito e difficilmente definibile, lasciasse alle spalle tanti anni di bassa politica attenta solo a perpetuare se stessa senza più alcuna visione immaginifica del futuro. Da allora ho continuato a partecipare con maggior adesione agli eventi, ai Meetup ed alle riunioni regionali fino alla campagna elettorale per le elezioni comunali ed europee del 2014, che mi vide impegnato a supporto dei nostri candidati. In quel turno elettorale anche nella mia città non si raggiunse il risultato sperato, secondo la mia visione a causa di una comunicazione sia a livello nazionale che locale non adeguata agli importanti obiettivi che ci eravamo dati. L'anno successivo è stato quello delle elezioni regionali, dove insieme a tanti amici umbri abbiamo condiviso una bellissima esperienza umana e politica nel corso della preparazione di quelle elezioni e della campagna elettorale. Da due anni il mio attivismo si è spostato quasi esclusivamente sui social, a causa di una vita che definirei senza sede fissa ma in continuo viaggio.

Da oltre trenta anni sono imprenditore di me stesso, per un lungo periodo ho fatto l'agente di commercio, poi ho gestito due piccole imprese ed ora ho trasferito ogni mio interesse lavorativo all'estero e precisamente in Bulgaria. La mia scelta è stata dettata principalmente dalla voglia di vivere ed operare in un paese giovane e con voglia di crescere, dove i "diritti acquisiti" non sono l'unico obiettivo della vita, dove la burocrazia è rigida ma allo stesso tempo estremamente semplice, dove la gente sa ancora prendersi il tempo per la propria esistenza. Nel corso di questi anni ho lavorato in settori molto diversi tra loro, dall'abbigliamento, alla gestione e controllo del credito, al commercio di macchine movimento-terra ed impianti per l'edilizia industrializzata, al settore degli impianti di biotratamento dei reflui e al web-marketing; in conclusione posso definirmi un professionista delle vendite e del marketing. In queste mie esperienze ho concluso impegnative trattative commerciali in quasi tutti i continenti, questa attività mi ha portato in contatto con culture diverse, ho avuto rapporti di lavoro con persone di ogni parte del mondo, dagli arabi dell'UAE ed Arabia Saudita, ad egiziani e libici, ad africani di Nigeria e Ghana ad irlandesi trapiantati in Repubblica Sudafricana, da venezuelani che vivono negli USA a russi e tedeschi, fino ad israeliani solo per citare alcune delle tante esperienze avute in giro per il mondo.

Concludo dicendo che abbia conseguito la Maturità Scientifica, che abbia frequentato e tenuto innumerevoli corsi di aggiornamento sia nei specifici settori dove ho lavorato sia più in generale sulla gestione aziendale ed il marketing; da sempre ho due interessi ad oggi sopiti a causa del poco tempo a disposizione ed anche dell'avanzare degli anni: la fotografia e la bicicletta.

Alcuni anni fa Grillo disse che volesse arrivare al 100% dei voti, quasi tutti la presero come una battuta del comico, io no; il senso di quella battuta e del nostro movimento è quello di superare il vecchio schema dei partiti, di consentire ad ogni cittadino di intervenire nella vita politica anche senza strutture intermedie, forse è un sogno ma dicerto è un sogno che merita di essere vissuto. Ciò che unisce tutti noi attivisti del movimento sono le poche e semplici regole dello statuto, quelle regole che indicano i principi etici a chi è chiamato a gestire, per conto del popolo, la cosa pubblica; poi sui singoli temi abbiamo la possibilità di decidere di volta in volta con gli strumenti che oggi la tecnologia ci mette a disposizione. I partiti tradizionali trovano invece il loro senso nelle ideologie, ovvero in principi generici legati ad una visione del mondo statica ed immutabile. Il Movimento non è una forza politica ma è una vera e profonda rivoluzione culturale. Il mio intento è quello di partecipare a questa rivoluzione, di diffonderla tra la gente il più velocemente possibile, di essere parte attiva in questo cambiamento che stravolgerà il sistema politico italiano. Voglio essere presente e partecipare a questa rivoluzione culturale principalmente come cittadino, ma oggi anche e con maggiore intensità come candidato alle primarie del Movimento per la composizione della lista per il Senato della Repubblica Italiana. Oggi abbiamo "L'Elevato", ora tocca a tutti noi diffondere questo nuovo concetto di politica, io mi impegnerò nel farlo con costanza e perseveranza con tutte le persone che incontrerò, perché i valori più importanti sono i principi etici del Movimento e non le persone che transitoriamente siederanno sugli scranni del parlamento.